

FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE DI SAN MINIATO

Codice fiscale 01610040501 – Partita iva 01610040501
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 13 - 56028 SAN MINIATO PI
Numero R.E.A. 141912
Registro Imprese di PISA n. 01610040501

RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2018 che Vi presentiamo per il parere consultivo chiude con un risultato negativo di € 62.253,00.

Tale risultato è stato ottenuto dal consolidamento dei margini negativi derivanti sia dall'attività "commerciale", pari a € 2.039,00, che dall'attività "istituzionale", pari a € 65.448,00.

I proventi dell'attività "commerciale" che complessivamente ammontano a € 175.913,00 sono rappresentati per € 21.070,00 dall'incasso delle rappresentazioni, per € 28.000,00 dal contributo del Ministero dei Beni Culturali, per € 36.907,00 dal contributo della Regione Toscana, per € 44.837,00 da ricavi per sponsorizzazioni, per € 10.000,00 dal contributo dal Comune di San Miniato, per € 75,00 ricavi vari e materiale di sala. Sono state contabilizzate in bilancio rimanenze finali di materiale vario (pubblicazioni direttamente prodotte o acquistate, locandine in avanzo e gadget vari) per € 35.024,00.

I proventi derivanti dalla attività istituzionale che complessivamente ammontano a € 21.780,00 sono rappresentati da liberalità varie.

Gli oneri dell'attività "commerciale" che complessivamente ammontano a € 173.874,00 sono rappresentati per € 78.050,00 dalle spese per la realizzazione di spettacoli e allestimento della manifestazione, per € 5.485,00 da diritti SIAE e imposte di affissione, per € 90.339,00 da spese varie di gestione dello spettacolo principale e collaterali.

Gli oneri dell'attività istituzionale sono pari a € 87.228,00 e sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la ordinaria gestione della Fondazione.

Sotto il profilo Patrimoniale si rileva un Patrimonio Netto positivo di € 162.061,00 determinato dal Fondo di dotazione di € 141.561,00 incrementato dai contributi in c/capitale da fondatori per € 82.753,00 diminuito del risultato negativo dell'anno 2018 pari a € 62.253,00.

I crediti vantati dalla Fondazione alla data della chiusura dell'esercizio ammontano a € 28.877,00 dei quali € 17.948,00 sono riferiti a crediti verso l'erario.

Le disponibilità liquide ammontano a € 58.648,00.

I debiti a breve termine alla data di chiusura ammontano a € 20.225,00 e corrispondono a Collaboratori per € 854,00, debiti verso l'Erario e Istituti previdenziali per € 2.506,00, fornitori per € 7.115,00, ratei passivi € 9.750,00.

QUADRO ISTITUZIONALE

Relazione consuntiva LXXII Festa del Teatro 2018

Il Dramma popolare ha proposto per l'anno 2018 il complesso problema dei conflitti in atto nel mondo, destinati a provocare, nel passato e nel presente, persecuzioni di tipo religioso, perché se ne prenda maggiore coscienza e si lavori per promuovere la tolleranza, la conoscenza vicendevole, ma anche e soprattutto la disponibilità ad accettarsi reciprocamente e a riconoscersi nel comune denominatore di valori e norme condivise, quali la dignità della vita umana, le regole della democrazia e dello Stato di diritto. Da qui il filo conduttore dei diversi spettacoli proposti: "I linguaggi dell'arte a servizio della pace: dal conflitto al dialogo interreligioso". Il dialogo fra religioni e fra culture diverse è pertanto un servizio alla vita, individuale e collettiva, al mondo. Assolvendo al loro compito, le religioni contribuiscono alla realizzazione di quei diritti di cittadinanza universale che sono riconosciuti dal Diritto internazionale a ogni persona umana "senza distinzione di razza, di sesso, di lingua o di religione" (art.1, comma 3, della Carta delle Nazioni Unite). Il loro contributo diventa essenziale alla costruzione della "città inclusiva", spazio umano, civile e politico pienamente idoneo per l'esercizio degli eguali diritti di cittadinanza di tutti coloro che vi abitano. Sotto questo profilo, il dialogo interreligioso è parte integrante del più ampio dialogo interculturale, al cui interno la buona volontà di ciascuno si impegna a trovare ciò che unisce e perché questo prevalga su ciò che, a motivo delle diverse storie di provenienza, ha spesso diviso.

Il Dramma Popolare ha così voluto dare il proprio contributo alla riflessione su queste problematiche, che vedono nel dialogo lo strumento da privilegiare, ben al di là di violenze e persecuzioni che, nei confronti di varie minoranze, hanno addirittura portato al genocidio, quindi alla volontà esplicita di far scomparire un popolo, come è accaduto per quello degli Armeni durante il I° Conflitto mondiale, popolo convertitosi al Cristianesimo nel 301 d.C., e poi a quello degli Ebrei, a dimostrazione di quanto la via per la pace debba essere rappresentata dal dialogo tra le religioni, dal confronto e apertura all'altro, nel rispetto delle differenze.

Infatti lo spettacolo principale, prodotto da Elsinor Centro di produzione teatrale, è stato liberamente tratto dal romanzo di Antonia Arslan "La Masseria Delle Allodole" sul genocidio armeno del 1915. Lo spettacolo in prima assoluta è stato diretto da Michele Sinisi. Sempre in prima assoluta e coprodotto, il lavoro coreografico di Angela Torriani Evangelisti che, con Small Theatre/NCA e la regia di Vahan Badalyan, ha messo in scena lo spettacolo di danza "Narek – un poema armeno", ispirato al "Book of Lamentations/ Libro della Lamentazione" di G. Nareghatsi o Gregorio di Narek, famoso poeta, musicista e filosofo armeno del X secolo; Mario Costanzi e il gruppo georgiano Nanila ci hanno introdotto al patrimonio musicale e polifonico del popolo georgiano - un popolo che per una forte percentuale è in diaspora - con lo spettacolo musicale "La sposa e il suo Dio" - Storia di una terra e delle sue radici.

La figura simbolo del martirio della razionalità e della scienza, Ipazia, è stata portata in scena da Francesca Bianco ne "Il sogno di Ipazia", prodotto dal Teatro Belli di Roma.

Il Dramma Popolare ha inteso dare il proprio contributo alla riflessione sui conflitti attuali, che vedono nel dialogo lo strumento da privilegiare, ben al di là di violenze e persecuzioni che, nei confronti di varie minoranze, hanno addirittura portato al genocidio, come è accaduto per quello degli Armeni e poi a quello degli Ebrei, a dimostrazione di quanto la via per la pace debba essere rappresentata dal dialogo tra le religioni, dal confronto e apertura all'altro, nel rispetto delle differenze. "Tua Anne" è stato lo straordinario reading musicale proposto da Matteo Corradini con il Pavel Zalud Trio. In questo caso, l'opportunità è stata data dall'ascolto delle parole e dall'approfondimento della vita di Anne Frank, simbolo assoluto della Shoah ma per certi versi personaggio poco conosciuto. Segnalato da Federgat il progetto under 35 Pentateuco da cui è stato tratto il monologo "Esodo" dell'istriano Diego Runko; lo spettacolo "Abu sotto il mare" di Pietro Piva, segnalato al premio Scenario 2017, che ci ha mostrato la terribilità di ogni profugo, costretto a dimenticare il proprio mondo per avventurarsi, magari nascosto dentro una valigia, verso l'ignoto.

Accanto alla tradizionale programmazione il Dramma Popolare sono stati riproposti **I Venerdì del Dramma**: il progetto, proposto al nostro pubblico dal 2012, si colloca in quella educazione non formale rivolta a riqualificare e orientare l'offerta formativa attraverso momenti di approfondimento rivolto a ampi gruppi di adulti e ragazzi di diversa provenienza socio culturale. Molti gli incontri programmati nel 2018 intorno al dialogo interreligioso: rapporti interreligiosi e persecuzioni contemporanee sono stati affrontati dai relatori S.E. Mons. Andrea Migliavacca e la Professoressa Maria Fancelli il 16 marzo 2018. un Venerdì del Dramma è stato espressamente dedicato al genocidio degli ebrei con il confronto fra S.E. Mons. Andrea Migliavacca e il rabbino capo di Siena Rav Crescenzo Efraim Piattelli il 13 aprile 2018. Il 24 maggio 2018 è stato organizzato l'incontro con l'autrice del romanzo *La masseria delle allodole* Antonia Arslan nella sala del Consiglio Comunale di San Miniato. Tradizionale è stato l'appuntamento con il regista dello spettacolo principale prima dell'inizio delle prove in piazza Duomo; quest'anno Michele Sinisi ha introdotto e spiegato il proprio lavoro artistico al pubblico samminiatese insieme agli attori e al coautore della riduzione teatrale. La masseria delle allodole è stata poi seguita in agosto con la proiezione dell'omonimo film dei fratelli Taviani in piazza Duomo.

A cura di Elsinor, centro di produzione teatrale e della Fondazione istituto Dramma Popolare si sono tenuti tre Eventi a ingresso libero intitolati "**Conversazione al tramonto**" con Moderatore Graziano Graziani, scrittore critico teatrale e conduttore radiofonico di Radio Rai3.

Venerdì 20 luglio hanno partecipato Antonia Arslan, scrittrice, autrice de "La Masseria delle Allodole", Monica Barni, vicepresidente della Regione Toscana, Angela Calvini, giornalista di "Avvenire", Masolino D'Amico, Direttore artistico del Dramma, Siobhan Nash-Marshall, docente, filosofa, Vittorio Robiati Bendaud, rabbino, filosofo, Mons. Andrea Migliavacca, Vescovo della Diocesi di San Miniato.

Sabato 21 luglio Arthur Alexanian, scrittore, Francesco M. Asselta, drammaturgo de "La Masseria delle Allodole" Franco Cordelli, scrittore, critico teatrale, Mario Mattia Giorgetti, regista, attore, direttore di "Sipario", Paola Paesano, direttrice della Biblioteca Vallicelliana di Roma.

Domenica 22 luglio Cesare Molinari, scrittore, docente, storico di teatro, Michele Sinisi, regista de "La Masseria delle Allodole", Andrea Ulivi, docente, Autore della mostra "Della Mia dolce Armenia".

Le conversazioni hanno avuto come argomento gli avvenimenti svoltisi fra il 1915 e il 1916 nell'Impero Ottomano, con la deportazione e l'eliminazione di un milione e cinquecentomila armeni, al centro del dramma "La Masseria delle Allodole". Queste "conversazioni al tramonto" hanno voluto offrire un'occasione di dialogo intorno alla storia e alla cultura armena, al tema del genocidio, attraverso le testimonianze di filosofi, storici, esponenti della società civile e religiosa.

Il Dramma inoltre è stato attivamente coinvolto nella vita culturale di San Miniato proponendo spettacoli in occasione di importanti ricorrenze: per la Diocesi ha organizzato lo spettacolo itinerante Taccuini di Speranza di e con Andrea Giuntini, per il Comune ha inaugurato il Museo della memoria con Giuditta Scorcelletti a Luglio, e per San Miniato Promozione ha partecipato ai sabati culturali della Mostra nazionale del Tartufo: questi appuntamenti sono serviti per promuovere la mission del Dramma.

Nel mese di novembre sono partite le iniziative legate al Bando delle Celebrazioni della Regione Toscana del progetto finanziato **Verso Leonardo** con ricadute anche nel 2019. Queste le manifestazioni promosse nel 2018:

Sabato 10 novembre ore 21.00; auditorium Carismi, San Miniato conferenza spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory "*Leonardo L'uomo universale*".

23 novembre 2018 Palazzo Grifoni, San Miniato: Antonio Natali "*Leonardo prima di Milano, Trame svelate e fitti misteri*".

Venerdì 30 novembre, ore 10,00 Auditorium Carismi "Leonardo a scuola" di e con Mario Costanzi e Roberta Geri, (per le IV e V classi di Scuola primaria). Lo spettacolo è stato proposto attraverso brevi sketch alternati a canzoni inedite scritte appositamente per l'evento. Le scuole primarie erano state coinvolte preventivamente dall'autore per insegnare alle classi la parte musicale.

Venerdì 7 dicembre ore 21,00 Casa culturale di San Miniato Basso, "Di genio in genio. Modi diversi di guardare il mondo" di e con Mario Costanzi, Gianni Camilli, Andrea Laschi, Benedetta Bruno, Giovanni Fissi.

LXXII FESTA DEL TEATRO

1 - Accademia Perduta - Romagna Teatri Abu sotto il mare Anteprema

di e con Pietro Piva musiche Paolo Falasca Menzione Premio Scenario per Ustica 2017

San Miniato, Giardino della Cisterna della Misericordia, 19 giugno 2018, ore 21,30

2 - Teatro Belli Il sogno di Ispazia di Massimo Vincenzi

con Francesca Bianco Regia Carlo Emilio Lerici voce fuori campo Stefano Molinari musiche Francesco Verdinelli.

San Miniato, Giardino della Cisterna della Misericordia, 25 giugno 2018, ore 21,30

3 - Versiliadanza - Small Theater/National Centre of Aesthetics – in coproduzione con **Fondazione Istituto Dramma Popolare**

Narek – un poema armeno Regia Vahan Badalyan Coreografia Angela Torriani Evangelisti

Video, riprese e montaggio Leonardo Filastò Interpretazione Leonardo Diana, Arsen Khachatryan, Ashot Marabyan, Angela Torriani Evangelisti Testi Gregorio di Narek Traduzione italiana P. Levon Boghos Zekiyanyan.

Testo italiano fuoricampo letto da Andrea Ulivi Una produzione Versiliadanza/ Small Theatre NCA/ Fondazione Istituto del Dramma Popolare di San Miniato - LXXII Festa del Teatro con il sostegno di MIBAC – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Regione Toscana, Comune di Firenze.

Lo spettacolo è stato accompagnato dalla mostra **Della mia dolce Armenia** curata da Andrea Ulivi, editore e fotografo.

San Miniato, Giardino della Cisterna della Misericordia, 4-5 luglio 2018, 2 repliche ore 21.15 e ore 22.15

4 - Matteo Corradini Tua Anne – parole e voci di Annelies Marie Frank A cura di Matteo Corradini

con Pavel Zalud Trio: Matteo Corradini, voce - Marcella Carboni, arpa - Enrico Fink, flauto traverso, voce.

San Miniato Basso, Anfiteatro della Misericordia, 9 luglio 2018, ore 21.30

5 – Associazione Suonamidite – in collaborazione con **Fondazione Istituto Dramma Popolare**

La sposa e il suo Dio – Storia di una terra e delle sue radici di e con Mario Costanzi e il gruppo corale polifonico georgiano Nanila.

Montopoli in Val d'Arno, Santuario della Madonna di San Romano, 12 luglio 2018, ore 21.30

6 - Associazione K / Dramma Italiano di Fiume – Teatro Croato Ivan De Zajc (Rijeka/Fiume – Croazia)

in collaborazione con **Teatro Verdi/Teatro del Buratto** un progetto **La Confraternita del Chianti**

Esodo pentateuco # 2 di Diego Runko, Chiara Boscaro, Marco Di Stefano con Diego Runko drammaturgia Chiara Boscaro regia Marco Di Stefano musiche Lorenzo Brufatto, eseguite e registrate dall'ensemble da camera il canto sospeso traduzioni Craig Allen, Ester Barlessi, Brigita Lorger, Tamara Turšič.

San Miniato, Giardino della Cisterna della Misericordia, 16 luglio. 2018, ore 21.30

7 - Elsinor Centro di Produzione Teatrale - Arca Azzurra Teatro – Fondazione Istituto Dramma Popolare

La masseria delle allodole dall'ononimo romanzo di Antonia Arslan.

elaborazione drammaturgica Francesco M. Asselta e Michele Sinisi scene Federico Biancalani costumi Elisa Zammarchi luci Federico Biancalani e Michele Sinisi aiuto regia Nicolò Valandro **regia Michele Sinisi.**

con (in o.a.) Stefano Braschi, Marco Cacciola, Gianni D'Addario, Michela De Rossi, Giulia Eugeni, Arsen Khachatryan, Ciro Masella, Stefania Medri, Giuditta Mingucci, Donato Paternoster, Roberta Rosignoli, Michele Sinisi, Adele Tirante

Lo spettacolo è tratto dal romanzo La Masseria Delle Allodole di Antonia Arslan, scrittrice italo armena, che narra le atrocità del genocidio armeno attraverso la tragedia vissuta dalla sua famiglia. I

San Miniato Piazza del Duomo dal 19 al 25 luglio 2018 ore 21.30 Il 18 luglio è stata aperta la prova per studenti.

8- Elsinor Centro di Produzione teatrale, Farsi silenzio di Tindaro Granata con Marco Caciolla, suono Marco Mantovani.

San Miniato Cappella di Sant'Urbano 23 luglio ore 18,30

SEDI SECONDARIE E ENTI CONTROLLATI

La Fondazione ha sede in San Miniato Piazza della Repubblica 13 e non ha altre sedi secondarie.

La Fondazione non controlla alcun Ente e/o Società.

CONTESTO AMBIENTALE

La Fondazione ha continui rapporti con le comunità locali di appartenenza, sia con i Soci Fondatori sia con le altre Istituzioni culturali della città di San Miniato, quali l'Accademia degli Euteleti, La Fondazione Centro Studi sulle Civiltà del Tardo Medioevo, Fondazione San Miniato promozione, sia con quelle provinciali quali la Fondazione Teatro di Pisa regionali quali il festival Intercity di Sesto Fiorentino per la ricerca sulla nuova Drammaturgia, e nazionali quali La Federgat e i Teatri del Sacro. L'attività teatrale svolta dalla Fondazione rappresenta per la sua storia e per la risonanza sulla stampa nazionale, la principale attività drammaturgica della Città di San Miniato e più in generale dell'intera zona del Medio – Val d'Arno.

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI STATUTARI

La principale attività degli Organi Statutari e in particolar modo del Consiglio di Amministrazione ha riguardato la programmazione, l'organizzazione e la realizzazione degli eventi culturali più sopra ricordati nonché la programmazione di quelli relativi all'esercizio 2018.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri:

- Dott. Marzio Gabbanini, nato a San Miniato (PI) il 30/04/1951, residente in Montopoli in Val D'Arno (PI) Via Guicciardini 115, Presidente;
- Avv. Riccardo Bastianelli nato a Livorno il 28/06/1967, residente in San Miniato (PI), Via Torino 34, Consigliere, Vicepresidente;

- Gradassi Alfiero nato a San Miniato (PI) il 10/05/1954, residente in San Miniato (PI), Via F. Mario Pagano 2, Consigliere;
- Dott. Lini Alessandro, nato a San Miniato (PI) 26/11/1964, residente a Ponte a Egola (PI), Via Lombardia 3, Consigliere;
- Rag. Denio Panchetti, nato a San Miniato (PI) il 14/04/1968, residente a San Miniato (PI), Via Sforza 2, consigliere;
- Rag. Loredano Arzilli, nato a San Miniato (PI) il 12/04/1959 e residente a San Miniato (PI) in Piazza Buonaparte 4, Consigliere;
- Avv. Giuliano Maffei, nato a Pontedera (PI) il 20 luglio 1958, residente a Montopoli in Val d'Arno (PI), San Romano Via Cavour 80, Consigliere;
- Don Francesco Ricciarelli, nato a Fucecchio (FI) il 24 luglio 1970, residente in San Miniato (PI) località Corazzano Via Zara 317/G, Consigliere;
- Dott.ssa Surace Angela, nata a Fucecchio (FI) il 23 maggio 1966, residente in San Miniato (PI), Via P. Maioli, 62, Consigliere.

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri e precisamente:

- Dott. Alessandro Regoli, nato a San Miniato (PI) il 9 maggio 1955, residente a San Miniato (PI), Ponte a Egola, Via Bachelet 13/9, Presidente;
- Dott. PUCCINI Stefano, nato a Santa Croce S/Arno (PI) il 27/10/1959, residente in Santa Croce S/Arno (PI) Via San Tommaso 21, sindaco revisore;
- Dott. Massimo Melai, nato a Santa Croce S/Arno (PI) il 15/12/1948, residente a Santa Croce S/Arno (PI) Via F.lli Rosselli 15, sindaco revisore.

tutti iscritti nell'Albo dei revisori contabili.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori non è stato attribuito, né corrisposto, alcun compenso come previsto da Statuto.

FONTI DI FINANZIAMENTO

La principale fonte di finanziamento della Fondazione è rappresentata dal contributo annuale dei Soci Fondatori prevista statutariamente in:

- euro 80.000,00 da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato;

Tali contributi erogati nell'anno 2018 ai sensi dell'articolo 4 dell'atto costitutivo sono stati contabilizzati quali posta del netto patrimoniale.

Le altre fonti di finanziamento per l'anno 2018 sono state:

- euro 8.860,00 a titolo di liberalità dai "Soci del Dramma";
- euro 28.000,00 come Contributo dal Ministero dei Beni Culturali;
- euro 36.907,00 come Contributo della Regione Toscana;
- euro 21.070,00 a titolo di corrispettivo dei biglietti degli spettacoli;
- euro 44.837,00 per sponsorizzazioni;
- euro 10.000,00 come contributo da parte del Comune di San Miniato;
- euro 12.916,00 ricavi per contributi vari;
- Euro 75,00 ricavi vari e materiale di sala.

PROVVEDIMENTI INERENTI IL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato negativo di esercizio pari a € 62.253,00 verrà coperto attraverso l'utilizzo dei contributi in c/capitale da fondatori erogati durante l'esercizio e contabilizzati quale posta del netto patrimoniale.

----- oooooooooo -----

Nel garantirVi che il Consiglio ha operato con la massima diligenza nella conduzione della gestione della Fondazione Vi invitiamo a voler esprimere parere favorevole sul Bilancio sottoposto al Vostro esame.

San Miniato, li 28 maggio 2019



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Marzio Gabbanini



